

Savino: studio dell'Università di Udine

Benzina, nuove fasce guardando all'Austria

«Presto una card per gli sconti»

Trieste

NOSTRO INVIATO

Sulla benzina scontata pace fatta fra il consigliere regionale Roberto Asquini e l'assessore alle Risorse finanziarie, Sandra Savino. Ieri pomeriggio, infatti, l'esponente della Giunta Tondo ha fatto due importanti annunci davanti alla prima Commissione del Consiglio, decisioni che vanno incontro alle richieste di Asquini per garantire ancora un regime di agevolazioni agli automobilisti del Friuli Venezia Giulia.

Innanzitutto, la Regione ha affidato all'Università di Udine l'incarico di elaborare uno studio per rimodulare le fasce territoriali in cui è suddiviso il territorio, a ciascuna delle quali

corrisponde un'entità di sconto sui carburanti per veicoli privati. «L'Università di Udine già aveva elaborato le fasce attualmente

in vigore - spiega l'assessore - ma ora le abbiamo chiesto di valutare la situazione alla luce del nuovo contesto di mercato, con i prezzi austriaci spesso più convenienti di quelli sloveni». Il problema austriaco era stato sollevato proprio da Asquini, che dunque prende atto «con soddisfazione» di non aver parlato al vento.

Ma è importante anche il secondo annuncio: «Assieme al collega Luca Ciriani (assessore alle Attività produttive, ndr) valuteremo come applicare al nostro sistema la cosiddetta gas-card», divenuta nelle scorse settimane un autentico ca-

vallo di battaglia di Asquini. «Si tratta di invertire le parti - spiega il consigliere regionale - nel senso che oggi l'automobilista ottiene lo sconto dal gestore esibendo la sua carta», ma lo sconto gli viene poi rimborsato dalla Regione per il tramite delle compagnie petrolifere, che si "rivalgono" sull'ente pubblico.

Invece domani lo stesso documento dell'automobilista «fungerà da vera e propria carta di credito - dettaglia Asquini - nel senso che attingerà da un conto della Regione e pagherà una parte del carburante, quella corrispondente allo sconto di cui ha diritto per fascia di appartenenza, utilizzando tale disponibilità». La cosa, natural-

mente, avverrà in automatico.

Il sistema consente di esplicitare la natura di contributo al cittadino e non di riduzione d'accisa dello sconto.

Asquini dà anche atto a Sandra Savino che «l'atto di difesa davanti alla Commissione europea del sistema attuale è molto tosto» ed è tutt'altro che un pro forma. Ma è evidente che migliorare le regole e il funzionamento degli sconti in Friuli Venezia Giulia può indurre ad atteggiamenti meno intransigenti da Bruxelles e garantire una nuova stabilità agli sconti, in modo da salvare il salvabile del mercato locale dai competitori d'oltre confine. Da quelli sloveni, innanzitutto, vicini alle residenze di centinaia di migliaia di possessori di carta benzina, ma anche da quelli carinziani.

M.B.

Verso una carta di credito
con fondi regionali
Pace fatta con Asquini